



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



C.P.I.A. – Provincia di IMPERIA

Viale Rimembranze, 31 – 18100 IMPERIA - Tel. 0183/969909

C.F. 90088810081

Plesso Imperia 0183/969909 (c/o I.C. Boine Viale Rimembranze, 31)

Plesso Sanremo 0184/500676 (c/o I.C. Sanremo Levante Corso F.Cavallotti, 88)

Plesso Ventimiglia 0184/351182 (c/o I.C. Biancheri Via Roma, 61)

Con annessa Sezione Carceraria presso la Casa Circondariale di Imperia

Sezione Carceraria presso la Casa Circondariale di Sanremo

e-mail: immo4500q@istruzione.it immo4500q@pec.istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2018/2019

C.P.I.A – IMPERIA

Contratto Integrativo di Istituto a.s. 2018/2019

Nell'anno 2019 il giorno 30 del mese di gennaio nei locali dell' Istituto Scolastico C.P.I.A. Provincia di Imperia, situato ad Imperia in Viale Rimembranza n. 31, in sede di contrattazione decentrata d'istituto ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L 2016-2018

Tra

PARTE PUBBLICA

la delegazione di parte pubblica costituita, ai sensi dell'art. 22 del C.C.N.L. Scuola 2016-2018, dal Dirigente Scolastico Reggente Elisabetta BIANCHI

e

PARTE SINDACALE

La delegazione sindacale composta dai componenti della RSU:

BAVASSANO Matteo FLC CGIL
LODI Antonio CISL

è sottoscritta

la presente Ipotesi di Contratto Integrativo d'istituto.

L'accordo è finalizzato a dare attuazione all'art. 7 comma 1 del C.C.N.L. 2016/2018, fatte salve le materie attinenti alle prerogative dirigenziali, divenute oggetto di informazione, per le quali, tuttavia il D.S. intende confermare i criteri concordati nelle passate contrattazioni.

Allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici previsti dal Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), garantendo contestualmente i diritti di lavoratrici e lavoratori, nel pieno rispetto della distinzione dei ruoli,

si stabilisce quanto segue:

PARTE PRIMA: DISPOSIZIONI GENERALI COMUNI

ART. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto integrativo d'istituto è sottoscritto dal Dirigente Scolastico e dalle Rappresentanze Sindacali d'Istituto.

2. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.

3. Il presente contratto si applica al personale docente e ATA a tempo indeterminato e determinato. Ha validità per l'anno scolastico 2018/2019 e comunque sino alla stipula del successivo contratto integrativo del comparto scuola; potrà essere sottoposto a verifica, nel corso della sua validità. Alla scadenza si rinnova tacitamente almeno un mese prima di ogni singola scadenza. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.

4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e, in ogni caso, si procederà alla stipula di un nuovo contratto collettivo integrativo di istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

EB

- 2 -

autunno

Matt Bann

5. Gli articoli che seguono regolamentano le materie oggetto di contrattazione decentrata d'istituto di cui all'art. 22 del C.C.N.L.2016-2018. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto si applicano il C.C.N.L. Scuola in vigore, il D.Lgs 29/93 e successive modificazioni, nonché la legislazione scolastica vigente.

ART. 2 Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, gli interessati s'incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, gli interessati inoltrano richiesta scritta al Dirigente Scolastico, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro 30 giorni.

3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

ART. 3 Relazioni e diritti sindacali

1. In tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle delibere degli organi collegiali per quanto di competenza.

ART.4 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio . Esso si articola nei seguenti modelli relazionali:

a. partecipazione;

b. contrattazione integrativa articolata a sua volta in informazione, confronto e organismi paritetici di partecipazione.

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti e al dialogo costruttivo.

3. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

ART. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

2. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità ed il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali, in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte delle RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.

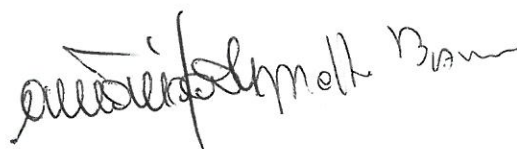
3. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicati gli argomenti da esaminare.

ART. 6 Contrattazione integrativa

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata a incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia e il rispetto dei diritti a tutti i dipendenti.

2. Argomento di contrattazione integrativa a livello di scuola sono le materie di cui all' articolo 22 comma 4 del CCNL 2016-2018, nonché eventuali altre materie sulle quali le parti concorderanno, sempre nel rispetto della normativa.

3. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali.



4. La contrattazione non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiore ai fondi a disposizione della scuola.

ART. 7 Informazione

1. Sono soggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa (art. 5 c. 4 CCNL 2016-2018).
L'informazione è data dal Dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.
2. I soggetti ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa.

PARTE SECONDA: RELAZIONI SINDACALI

ART. 8 Assemblee di scuola - sciopero

Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 2016-2018, nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgano i dipendenti di un'unica istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore.

Le assemblee sindacali, durante l'orario di lavoro, possono essere indette sia dalle Organizzazioni Sindacali rappresentative nel comparto ai sensi del CCNQ del 4 dicembre 2017, dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, dalla RSU congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative.

Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente, educativo ed ATA può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea.

Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

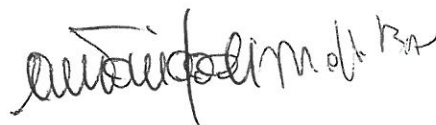
Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario affinché le comunicazioni relative all'indizione delle assemblee, sia in orario sia fuori orario di servizio, vengano affisse nelle bacheche sindacali delle scuole, mediante circolare interna, nello stesso giorno in cui è pervenuta la richiesta dai soggetti promotori al fine di raccogliere la dichiarazione individuale di partecipazione espressa in forma scritta del personale in servizio nell'orario dell'assemblea con un preavviso di 48 ore dalla data dell'assemblea. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. I dipendenti hanno diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione.

Secondo quanto previsto dal CCNL Scuola 2016-2018, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi o sezioni di scuola i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie interessate disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio.

Per il personale ATA, se la partecipazione è totale, il Dirigente Scolastico stabilirà, previa intesa con eventuali RSU, la quota e i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla sorveglianza dell'ingresso.

In particolare per quanto riguarda lo sciopero si evidenzia che:

- Il DS emana una circolare sullo sciopero indetto, il personale che intende scioperare, ha facoltà di comunicare l'adesione allo stesso.
- La comunicazione alle famiglie deve fatta tempestivamente appena pervenuta la circolare ministeriale dello sciopero.
- Il DS valuta e di conseguenza:
- può disporre un servizio ridotto per una parte delle classi o per una parte dell'orario e lo comunica ai docenti,



- può sospendere le lezioni se non è in grado di garantire neanche un servizio minimo;
- può chiudere le singole sedi se tutti hanno dichiarato di aderire allo sciopero.
- I servizi indispensabili da assicurare in caso di sciopero sono previsti ed individuati dal contratto nazionale.

ART. 9 Permessi sindacali

I Dirigenti Sindacali ed eventuali RSU possono fruire di permessi sindacali per lo svolgimento di assemblee di cui CCNL Scuola 29.11.2007, per la partecipazione alle riunioni degli organi statuari delle Organizzazioni Sindacali di cui agli appositi incontri relativi alle relazioni sindacali di scuola di cui al CCNL Scuola 29.11.2007.

I permessi sindacali, di cui al comma precedente, possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico in via esclusiva dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle Organizzazioni Sindacali di eventuali RSU di Istituto tramite atto scritto, cosicché gli interessati non sono tenuti ad assolvere ad alcun altro adempimento per assentarsi.

Fatto salvo quanto disposto dal precedente comma 2, la fruibilità dei permessi di cui al comma 1, da richiedere di norma con un preavviso di almeno tre giorni, costituisce diritto sindacale.

ART. 10 Accesso agli atti

1. Eventuali RSU e i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola 29.11.2007 hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui al CCNL Scuola 29.11.2007, come da precedente art. 9.

2. Le Organizzazioni Sindacali, per il tramite dei rappresentanti nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali e/o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati da acquisire agli atti, hanno diritto di accesso a tutta la documentazione del procedimento che li riguarda, con formulazione di richiesta scritta.

3. Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma entro 6 giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla vigente normativa.

4. L'albo sindacale è situato presso la sede del C.P.I.A. Provincia di Imperia, sita ad Imperia in Viale Rimembranze n 31.

5. Il Dirigente Scolastico trasmette ad eventuali RSU tutte le notizie di natura sindacale inerenti il loro mandato.

PARTE TERZA: PERSONALE DOCENTE

ART. 11 Criteri di assegnazione del personale docente ai diversi plessi, classi e sezioni.

1. L'assegnazione ai plessi avviene rispettando la titolarità dei docenti sugli stessi, comunque l'abbiano acquisita (per trasferimento o immissione in ruolo) ed il principio di continuità didattica.

2. L'assegnazione alle classi all'interno dei singoli plessi viene effettuata dal Dirigente seguendo il principio della continuità didattica, tenendo conto anche delle richieste dei singoli docenti, salvo la facoltà della Dirigente di intervenire per esigenze didattiche, di buona organizzazione e in casi di incompatibilità.

ART. 12 Orari di lavoro

1. L'attività di insegnamento si svolge in 22 ore settimanali per i corsi di alfabetizzazione, e in 18 ore settimanali per i corsi di primo livello 1^a e 2^a periodo didattico, distribuite in cinque giornate settimanali, il giorno libero per tutti è il sabato. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti dei corsi di alfabetizzazione vanno aggiunte 2 ore settimanali da dedicare, anche in modo flessibile e su base settimanale, alla programmazione

didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito delle 22 ore (18 ore) di insegnamento la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale viene destinata alla realizzazione di progetti di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di studenti con ritardo nei processi di apprendimento e ad attività di arricchimento dell'offerta formativa.

2. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero (con ore eccedenti) è fissata in ore 7,30 di effettiva docenza per i corsi di alfabetizzazione. Per la scuola secondaria di I° grado vengono precisati alcuni punti:

- a) L'orario di insegnamento viene definito su base settimanale e si articola in cinque giorni. Il giorno libero per tutti è il sabato.
- b) La durata massima dell'orario giornaliero è fissato in 6 ore di docenza se sono previsti intervalli orari. Nel caso sia necessario articolare l'orario giornaliero in attività di insegnamento sia al mattino sia al pomeriggio, non si possono superare le sei ore giornaliere o deve essere prevista almeno un'ora di intervallo.
- c) Gli impegni pomeridiani devono essere equamente suddivisi tra tutti i docenti, tenendo conto della collocazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata.
- d) Le esigenze personali e/o di famiglia non possono pregiudicare in alcun modo la formulazione dell'orario.
- e) L'orario di norma è continuativo e non possono essere previste più di tre interruzioni alla settimana, tali interruzioni possono essere utilizzate per l'effettuazione delle ore eccedenti di cui all'art. 17.

ART. 13 Orario delle riunioni

1. Il Dirigente Scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente. Il Dirigente Scolastico provvederà a definire – all'interno del piano annuale delle attività – un calendario delle riunioni previste che non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, salvo che non siano state esplicitamente concordate e dopo la verifica della possibile attuazione.

Le riunioni si svolgono dopo la fine delle lezioni.

ART. 14 Vigilanza

Gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita gli alunni medesimi, come da regolamento d'istituto.

ART. 15 Permessi orari e ferie

1. Oltre a quanto previsto dal CCNL, si pattuisce quanto segue: il personale docente non potrà usufruire di giorni di ferie o permessi orari nei giorni, stabiliti nel calendario annuale, in cui sono previste riunioni collegiali (eventualmente la richiesta dovrà essere corredata di debita documentazione).

ART. 16 Sostituzione dei docenti assenti

1. In base alla legge n.107 del 13 luglio 2015, comma 85, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti, il DS può predisporre la sostituzione dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia.

2. Per la sostituzione del personale assente nella scuola secondaria di I° grado, per periodi inferiori ai quindici giorni, i criteri sono i seguenti:

- a) docenti con ore da restituire
- b) docenti liberi per assenza classi
- c) docenti con ore a disposizione volontarie (a pagamento)
- d) suddivisione classe in gruppi
- e) docenti in co-presenza e/o insegnante di sostegno di classi diverse, con loro consenso.



f) casi eccezionali: richiesta ai docenti di servizio volontario (a pagamento)

e per quanto concerne le **ore eccedenti**:

- a) Ogni docente può mettere a disposizione una o più ore settimanali per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo in sostituzione dei colleghi assenti
- b) La disponibilità va indicata nel quadro orario e collocata o negli intervalli di cui all'art 15 comma 11 o all'inizio/fine dell'orario d'obbligo giornaliero.

ART. 17 Attività aggiuntive di non insegnamento

1. Costituiscono, indicativamente, attività aggiuntive di non insegnamento, con diritto al compenso previsto dal CCNL:

- la partecipazione alle commissioni, ai gruppi di lavoro, convocati e autorizzati, individuati ed adeguatamente incentivati in Contrattazione, cioè a tutte quelle forme nelle quali si articola l'attività del Collegio Docenti;
- lo svolgimento di quelle mansioni che sono necessarie alla gestione del POF (fiduciari, referenti, ecc.).

PARTE QUARTA: PERSONALE ATA

ART. 18 Assegnazione del personale ATA ai diversi plessi

1. I Collaboratori Scolastici vengono assegnati ai plessi di loro titolarità all'inizio dell'anno scolastico.

In caso di assenza di un collaboratore è prevista la sostituzione utilizzando il personale di altro plesso disponibile.

2. Poiché è mantenuto il codice dei vecchi Centri Territoriali Permanenti (ex CTP), gli Assistenti Amministrativi risultano assegnati al plesso di titolarità, diversamente da tutte le scuole di ogni ordine e grado. Considerato che tutte le attività amministrative vengono svolte nella sede di Imperia (sede principale dove è situato anche l'Ufficio di Presidenza), il personale titolare sui plessi di Sanremo e Ventimiglia è tenuto a svolgere buona parte del proprio orario di lavoro nella sede di Imperia.

ART. 19 Orario di lavoro

1. L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 settimanali antimeridiane.

2. L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha durata annuale, prorogabile tacitamente.

3. In coincidenza di periodi di particolare intensità del lavoro è possibile una programmazione plurisettimanale dell'orario di servizio mediante l'effettuazione di un orario settimanale eccedente le 36 ore e fino ad un massimo di 42 per non più tre di settimane continuative.

4. Tale organizzazione può essere effettuata di norma solo previa disponibilità del personale interessato.

5. Le ore prestate eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate saranno recuperate, compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio e con le esigenze organizzative, di preferenza nei periodi di sospensione dell'attività didattica e comunque non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell'a.s. per il personale a tempo indeterminato.

Le forme di recupero nei periodi di minor carico di lavoro possono essere attuate mediante riduzione giornaliera dell'orario di lavoro ordinario oppure attraverso la riduzione del numero delle giornate lavorative.

Le ore prestate oltre l'orario d'obbligo devono essere preventivamente autorizzate, così come le modalità di recupero delle stesse.

6. L'orario di lavoro massimo giornaliero è di nove ore. Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce a richiesta di una pausa di almeno 30 minuti. Tale



pausa deve essere prevista nel caso di orario di servizio giornaliero continuativo superiore alle 7 ore e 12 minuti.

7. Le ore eccedenti, preventivamente autorizzate, vengono con priorità recuperate nei giorni prefestivi con sospensione delle lezioni.

ART. 20 Riduzione dell'orario di lavoro – 35 ore settimanali

1. Presi in esame gli orari di lavoro dei collaboratori scolastici dell'Istituto sulla base della nota dell'Aran di settembre 2013 inerente la corretta applicazione dell'art. 55 del CCNL del 29.11.2009 del comparto SCUOLA da cui risulta che solo se si verificano simultaneamente i presupposti oggettivi (istituzione scolastica educativa o con annesse aziende agrarie o con orario di servizio giornaliero superiore a 10 ore per almeno 3 giorni a settimana) e soggettivi (orario di lavoro caratterizzato dalla presenza di più turni o da una forte oscillazione dell'orario ordinario) il Dirigente scolastico potrà procedere all'individuazione del personale ATA avente diritto alla riduzione dell'orario di lavoro. Per tutte le sedi del CPIA non si verificano i presupposti oggettivi (la scuola non è aperta per più dieci ore per almeno tre giorni la settimana); non viene concessa, pertanto tale riduzione.

ART. 21 Chiusura prefestiva e sospensione attività didattica

1. Nei periodi dell'anno scolastico in cui non viene svolta attività didattica, nel rispetto delle attività programmate dagli organi collegiali, è consentita la chiusura prefestiva dell'istituzione scolastica.

2. La chiusura della scuola è disposta dal Dirigente Scolastico, sentito il parere del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, su conforme parere del Commissario Straordinario.

3. Il provvedimento del Dirigente Scolastico è pubblicato all'Albo dell'Istituto nonché comunicato ai docenti, alle famiglie e agli enti interessati.

4. Tenuto conto delle esigenze di servizio indicate dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, viene predisposto un piano di recupero individuale dei giorni prefestivi non lavorativi, avente l'obiettivo di azzerare i debiti orari del personale ed ovviamente finalizzato alla maggiore funzionalità del servizio scolastico.

5. Le chiusure prefestive possono essere recuperate anche attraverso ferie, gg. di festività soppresse e crediti orari accumulati a seguito di svolgimento di attività aggiuntive autorizzate.

6. In caso di chiusura di singoli plessi staccati (es. elezioni, lavori, cause di forza maggiore, ecc.) i collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio presso la sede centrale e/o a concordare con il Dsga eventuali permessi.

ART. 22 Permessi brevi

1. I permessi di uscita, di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero, sono autorizzati dal Direttore S.G.A. valutato il numero di personale in servizio.

ART. 23 Modalità per la fruizione delle ferie per il personale ATA

Si fa riferimento a quanto scritto nell'art. 13 del CCNL Scuola 29.11.2007.

Inoltre si stabilisce che eventuali richieste di ferie durante le normali attività didattiche vengano presentate con almeno 5 giorni di anticipo e la concessione nelle giornate con turnazione pomeridiana verrà data previo accordo con i colleghi che dovranno effettuare il cambio turno.

Le ferie estive devono essere richieste entro il 30 aprile per consentire l'esposizione all'Albo entro il 15 maggio del piano delle presenze/assenze di tutto il personale ATA.

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica si ritiene necessaria la presenza minima nella sede centrale di due Assistenti amministrativi e almeno un Collaboratore scolastico (in tali periodi il servizio deve essere svolto presso la sede centrale e non presso i Plessi). In caso di richiesta contemporanea di ferie per lo stesso periodo, verrà effettuata la rotazione annuale.

E. B.

Antonio G. B.

PARTE QUINTA: TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORI

ART. 24 Risorse e criteri generali di ripartizione e di retribuzione del fondo d'istituto

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del compenso accessorio sono costituite ai sensi dell'art. 39-bis CCNL 2016-2018 da:

- gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
- gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
- gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- gli stanziamenti per l'Area a rischio e il Forte processo migratorio;
- eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
- gli stanziamenti finalizzati alla valorizzazione del personale docente.

2. I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente prevista la possibilità che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

3. Le risorse del fondo dell'Istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste del POF, tenuto conto delle competenze acquisite.

4. Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo d'istituto. Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una valutazione dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del POF. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro ed è corrisposto entro il 31 agosto. Al personale docente e ATA è possibile attribuire compensi forfettari.

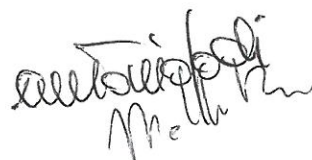
5. Il Dirigente Scolastico individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurriculari sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità.

6. Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi, relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite, mediante atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati. Nell'atto di conferimento dell'incarico verrà indicato anche il compenso spettante.

7. Qualora nell'ambito di un Progetto, sia interno alla scuola che assunto in convenzione con Enti esterni, sia prevista esplicitamente anche l'indicazione dei docenti, il Dirigente conferirà l'incarico a tali docenti.

ART. 25 Criteri generali per la ripartizione delle risorse

1. Fatto salvo quanto specificato dal CCNL le risorse della parte comune al personale docente ed ATA, del Fondo d'istituto sono destinate in maniera proporzionale a ciascuna categoria di lavoratori rappresenta nell'ambito dell'istituzione e pertanto per il 75% al personale Docente e per il 25% al personale ATA
2. Si riportano di seguito i calcoli per la determinazione delle risorse contrattabili



CALCOLO FONDO DI ISTITUTO A.S. 2018/19- periodo dal 01/09/18 al 31/08/19

Voce	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Stato)	Moltiplicat ore.	Lordo STATO	Lordo dipendente.
Per ciascun punto di erogazione del servizio scolastico	2.602,88	3 punti erogazione	7.808,64	5.884,44
Per numero addetti (senza distinzione tra docenti/ata) in organico di diritto per l'anno scolastico di riferimento	337,03	34 numero docenti e ata organico di diritto 1.9.18	11.459,02	8.635,27
F.I.S. 2018/19			19.267,66	14.519,71
Economie anno precedente			1.303,83	982,54
TOTALE DISPONIBILITA' 2018/2019			20.571,49	15.502,25

CALCOLO FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2018/19 - periodo dal 01/09/18 al 31/08/19

Voce	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Stato)	Moltiplicat ore.	Lordo STATO	Lordo dipendente.
Quota base spettante a ciascuna istituzione scolastica		1	1.714,34	1.291,90
Quota complessità	767,24	3	2.301,72	1.734,51
Quota aggiuntiva	44,91	25 docenti organico di diritto 1.9.18	1.122,75	846,09
Funzioni strumentali 2018/19			5.138,81	3.872,50
Economie anno precedente			3.839,02	2.893,00
TOTALE DISPONIBILITA' 2018/19			8.977,83	6.765,50

8.8

*Autorevoli
M. C. M.*

CALCOLO INCARICHI SPECIFICI A.S. 2018/19 - periodo dal 01/09/18 al 31/08/19

Voce	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Stato)	Moltiplicat ore.	Lordo STATO	Lordo dipendente.
Quota spettante per dimensione	161,10	8 Ata in organico di diritto 1.9.18 escluso Dsga	1.288,80	971,21
Incarichi specifici 2018/19			1.288,80	971,21
Economie anno precedente			0,00	0,00
TOTALE DISPONIBILITA' 2018/19			1.288,80	971,21

CALCOLO ORE ECCEDENTI Sostit. Colleghi A.S. 2018/19 - periodo dal 01/09/18 al 31/08/19

Voce	IMPORTO PRO CAPITE (Lordo Stato)	Moltiplicat ore.	Lordo STATO	Lordo dipendente.
Quota spettante per scuola infanzia e primaria	26,95	7 docenti organico di diritto 1.9.18	188,65	142,16
Quota spettante per scuola secondaria	48,90	18 docenti organico di diritto 1.9.18	880,20	663,30
Ore eccedenti sost. colleghi assenti 2018/19			1.068,85	805,46
Economie anno precedente			1.953,18	1.471,87
TOTALE DISPONIBILITA' 2018/19			3.022,03	2.277,33

28

Aut. Sc. M. C. C.

CALCOLO INDENNITA' DIREZIONE A.S. 2018/19 - periodo 01/09/18 - 31/08/19

Voce	IMPORTO PRO CAPITALE (Lordo Stato)	Moltiplicatore.	Lordo STATO	Lordo dipendente.
Quota spettante per istituto verticalizzato	995,25		995,25	750,00
Quota spettante per complessità organizzativa	39,81	34 Docenti e Ata in organico diritto 1.9.18 compreso Dsga	1.353,54	1.020,00
Indennità di Direzione quota variabile 2018/19			2.348,79	1.770,00

SUDDIVISIONE QUOTE (Lordo dipendente)			
VOCI	DOCENTI		A.T.A.
Fdo Istit. economie es.prec.	€ 795,02		€ 187,52
Fondo Istituto a.s. 2018/19 (€ 14.519,71 decurtato di € 1.770,00 lordo dip. Ind. Dir. Dsga)= € 12.749,71	75%	€ 9.562,28	25% € 3.187,43
Indennità di Direzione D.S.G.A.			€ 1.770,00
Totale Fondo Istituto (comprensivo economie anno precedente, al netto dell'indennità di Direzione del D.S.G.A)	€ 10.357,30		€ 3.374,95
Funzioni Strumentali (comprensivo dell' avanzo di € 2.893,00)	€ 6.765,50		
Incarichi specifici Ass. Amm./Collab. Scolast.			€ 971,21
Ore eccedenti per sostituzione colleghi assenti (comprensivo dell' avanzo di € 1.471,87)	€ 2.277,33		
Risorse per aree a rischio a forte processo immigratorio (a.s. 2015/16)	€ 656,33		
Valorizzazione dei docenti	€ 3.217,22		
TOTALE	€ 23.273,68		€ 6.116,16
TOTALE GENERALE	€ 29.389,84		

g. B.

autografo melu

FINALIZZAZIONI

ART. 26 Compensi a carico FIS da attribuire ai docenti

1. Dalle risorse destinate ai Docenti per il riconoscimento economico al Collaboratore Vicario del Dirigente Scolastico viene riconosciuto un compenso di € 2.625,00, corrispondente a n. 150 ore.

2. Il totale di risorse spettante ai Docenti Coordinatori, Responsabili di plesso e sicurezza corrisponde ad € 3.762,50.

La suddivisione del budget per il personale Docente è così definita:

ATTIVITA'	N. Doc.	Tot. H	€/h	TOTALE COMPENSO
Collaboratori Dirigente Scolastico				
1^Collaboratore con funzioni vicarie	1	150	17,50	€ 2.625,00
Docenti Coordinatori, Responsabili di Plesso e sicurezza				
Coordinatore Plesso Imperia Responsabile sicurezza Coordinatore corsi 1 Livello 1 Periodo Didattico Referente della Commissione per il PATTO FORMATIVO corsi 1 Livello 1 Periodo Didattico	1	45	17,50	€ 787,50
Coordinatore Plesso Sanremo Coordinatore corsi 1 Livello 1 Periodo Didattico Referente della Commissione per il PATTO FORMATIVO corsi 1 Livello 1 Periodo Didattico Responsabile sicurezza	1	45	17,50	€ 787,50
Coordinatore Plesso Ventimiglia Resp. e Coord. corsi brevi accresc.culturale adulti Coordinamento corsi aula informatica Responsabile sicurezza	1	45	17,50	€ 787,50
Coordinatore corsi 1 livello 2 Periodo Didattico Plesso di Imperia	1	10	17,50	€ 175,00
Referente della Commissione per il PATTO FORMATIVO corsi 1 livello 2 Periodo Didattico Plesso di Imperia	1	10	17,50	€ 175,00
Coordinatore corsi 1 Livello 2 Periodo Didattico Plesso di Sanremo	1	10	17,50	€ 175,00
Referente della Commissione per il PATTO FORMATIVO 1 Livello 2 Periodo Didattico Plesso di Sanremo	1	10	17,50	€ 175,00
Coordinatore corsi 1 Livello 1 Periodo Didattico Plesso di Ventimiglia	1	10	17,50	€ 175,00
Referente della Commissione per il PATTO FORMATIVO 1 Livello 1 Periodo Didattico Plesso di Ventimiglia	1	10	17,50	€ 175,00
Coordinatore corsi 1 Livello 2 Periodo Didattico Plesso di Ventimiglia	1	10	17,50	€ 175,00
Referente della Commissione per il PATTO FORMATIVO 1 Livello 2 Periodo Didattico Plesso di Ventimiglia	1	10	17,50	€ 175,00
Incarichi attività varie				
Responsabile P.T.O.F. e Predisposizione Progetto P.O.N.	1	40	17,50	€ 700,00

S-B.

autografo

Tutor docenti neoassunti	1	24	17,50	€ 420,00
Disponibilità annuale alla sostituzione colleghi assenti	1	10	17,50	€ 175,00
Coordinamento Progetto Lingua Francese	1	30	17,50	€ 525,00
Coordinatore Prog. Teatro	1	20	17,50	€ 350,00
Coordinamento corsi Informatica	1	5	17,50	€ 87,50
Coordinamento Progetto Lingua Inglese	1	5	17,50	€ 87,50
Coordinamento Corsi di Alfabetizzazione	3	10	17,50	€ 525,00
Referenti Commissione PATTO FORMATIVO Alfabetizzazione	3	10	17,50	€ 525,00
Disponibilità a turnare su più classi	1	5	17,50	€ 87,50
Disponibilità ANNUALE ALL'USO DEL SOFTWARE SOGI (MEDIE Imperia)	1	5	17,50	€ 87,50
Disponibilità ANNUALE ALL'USO DEL SOFTWARE SOGI (ALFABETIZZAZIONE Imperia e Ventimiglia)	1	5	17,50	€ 87,50
	1	17	17,50	€ 297,50
TOTALE				€ 10.342,50

ART. 27 Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

In base alla delibera del Collegio dei Docenti del 14/12/2018, vengono istituite n. 3 Aree Strumentali al POF, con n. 4 docenti incaricati, che saranno retribuiti con il finanziamento attribuito all'Istituto per le Funzioni strumentali al POF di € 3.872,50 oltre che con l'economia dell'anno precedente di € 2.893,00 (totale disponibilità: € 6.765,50).

Le Funzioni strumentali previste sono incentivate come da seguente tabella:

Area	Docenti	Importo
1 Gestione Piano Offerta Formativa	GUGOLE TULLIO	€ 1.353,10
1 Gestione Piano Offerta Formativa	MONTI FRANCO	€ 1.353,10
2 Sostegno al lavoro dei Docenti per medie e biennio	GIANNINI DANIELA	€ 1.353,10
2 Sostegno al lavoro dei Docenti per Alfabetizzazione	AMADEO ALESSANDRA	€ 1.353,10
3 Gestione e pubblicazione materiali su Sito WEB	IORIO VINCENZO	€ 1.353,10
Totale lordo dip.		€ 6.765,50

ART. 28 Progetto Corso di Lingua Francese

Viene approvato il Progetto "Corso di Lingua Francese" per il Plesso di Sanremo che prevede n. 40 ore di docenza. Il corso è finanziato con risorse non da Fis specifiche corrispondenti ad € 1.857,80.

ART. 29 Incarichi Specifici al personale ATA

Vengono assegnati gli Incarichi specifici agli Assistenti Amministrativi in base alla disponibilità finanziaria di € 600,00 lordo dip. da ripartire per n. 3 unità di personale a tempo indeterminato come da seguente tabella:

S.B.

Autunfel Mellh

Area	ATA	Importo
Diretta collaborazione con D.S.G.A. per gestione contratti e retribuzione, graduatorie, stato giuridico del personale	ADORNO GIUSY	€ 200,00
Diretta collaborazione con D.S.G.A. per gestione contratti e retribuzione, graduatorie, stato giuridico del personale	MARCIANO' MARIA	€ 200,00
Collaborazione con i docenti per raccolta documentale e registrazione patti formativi	ZAMBONI MARIA GRAZIA	€ 200,00

Vengono assegnati gli Incarichi specifici ai Collaboratori Scolastici in base alla disponibilità finanziaria di € **371,20 lordo dip.** da ripartire per n. 3 unità di personale a tempo indeterminato come da seguente tabella:

Area	ATA	Importo
Collaborazione per SICUREZZA	ARNALDI GIUSEPPE	€ 123,73
Collaborazione per SICUREZZA	BALZIO CANDIDO	€ 123,73
Collaborazione per SICUREZZA	MACRI' CATERINA ANNA	€ 123,73

ART. 30 Compensi a carico FIS da attribuire al personale ATA

L'effettuazione delle attività aggiuntive è riservata prioritariamente al Personale ATA che si dichiara disponibile. Agli interessati viene consegnata una nomina scritta individuale contenente sia le attività aggiuntive da svolgere sia il monte ore previsto per ogni singola attività assegnata.

La disponibilità finanziaria complessiva destinata al personale ATA è pari ad € 3.374,95.

Di questa il 60% è assegnato al personale amministrativo e corrisponde ad € 2.024,95 e il 40% al personale ausiliario e corrisponde ad € 1.350,00.

Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2018/19, sotto forma di intensificazione della prestazione di lavoro alle quali accede il personale amministrativo a tempo indeterminato e determinato, risultano le seguenti:

ATTIVITA' PERSONALE AMMINISTRATIVO	N. ATA	N. h	€/h	importo
Intensificazione per uso di nuove procedure amministrative e nuovi gestionali	3	10	14,50	€ 435,00
Intensificazione per uso di nuove procedure amministrative e nuovi gestionali	2	5	14,50	€ 145,00
Intensificazione per rilevazioni alunni	1	15	14,50	€ 217,50
Intensificazione per Ricostruzione Carriera	2	15	14,50	€ 435,00
Servizi esterni di Posta	1	4	14,50	€ 58,00
Supporto amministrativo per pratiche Sicurezza	2	10	14,50	€ 290,00
Itineranza	1	10	14,50	€ 145,00

S.B.

autografo

Sostituzione colleghi assenti	2	8	14,5	€ 232,00
Sostituzione colleghi assenti	1	4	14,5	€ 58,00
TOTALE PERSONALE AMMINISTRATIVO				€ 2.015,50

Le attività aggiuntive retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2018/19, sotto forma di intensificazione della prestazione di lavoro, alle quali accede il personale ausiliario a tempo indeterminato e determinato, risultano le seguenti:

ATTIVITA' PERSONALE AUSILIARIO	N. ATA	N. h	€/h	importo
Gestione pulizia plesso caratterizzato da ambienti spaziosi	2	10	12,50	€ 250,00
Gestione pulizia plesso caratterizzato da ambienti spaziosi	1	5	12,50	€ 62,50
Supporto Segreteria - Plesso di Ventimiglia	1	5	12,50	€ 62,50
Supporto Segreteria - Plesso di Ventimiglia	1	10	12,50	€ 125,00
Itineranza	1	4	12,50	€ 50,00
Pulizia straordinaria aule Istituto Comprensivo dopo utilizzo come da Convenzione	2	10	12,50	€ 250,00
Pulizia straordinaria aule Istituto Comprensivo dopo utilizzo come da Convenzione	1	4	12,50	€ 50,00
Supporto ausiliario ai progetti AMPLIAMENTO FORMATIVO	2	10	12,50	€ 250,00
Supporto ausiliario ai progetti AMPLIAMENTO FORMATIVO	2	5	12,50	€ 125,00
Piccola manutenzione	2	5	12,50	€ 125,00
TOTALE				€ 1.350,00

ART. 31 Criteri per la determinazione dei compensi

1. Gli incarichi da assegnare ai docenti vengono individuati in base alla programmazione delle attività comprese nel Piano dell'Offerta Formativa e il relativo compenso viene determinato previa verifica, da parte del Dirigente Scolastico, dell'effettiva rispondenza dell'attività svolta con l'incarico ricevuto e con le relazioni presentate da ciascuno. Viene poi comunicato al MEF entro il 31 agosto per il pagamento delle ore effettivamente prestate.

ART. 32 Criteri per l'assegnazione degli incarichi

Gli incarichi sono assegnati dietro dichiarazione di disponibilità in sede di riunione collegiale.

6. B.

autografo

PARTE SESTA: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 33 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi le D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- a. adozioni di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature;
- b. valutazione dei rischi esistenti: elaborazione di apposito documento programmatico nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati;
- c. designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
- d. pubblicazione, informazione e formazione rivolti a favore del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

ART. 34 Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, secondo le dimensioni della scuola.

2. I lavoratori designati, docenti e ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

ART. 35 Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza viene individuato dal Dirigente Scolastico.

2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione o del sostituto.

3. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D.Lg. 81/2008, si deve svolgere in modo tempestivo; in occasione della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate; inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione delle formazione prevista dal Testo Unico Sicurezza Lavoro.

4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione, un uso strettamente connesso alla sua funzione.

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dal D.Lg. 81/2008.

7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento dell'attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.

g B

[Handwritten signature]

ART. 36 Disposizione finale

1. Il presente Contratto Integrativo d'Istituto, corredato dalle relazioni del Dirigente e del D.S.G.A., sarà sottoposto ai Revisori dei Conti per la verifica di compatibilità finanziaria, in base alle disposizioni vigenti.

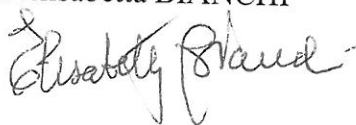
2. Nel caso in cui dovessero intervenire variazioni alle disposizioni ed agli accordi nazionali di riferimento, tali variazioni si intendono immediatamente vigenti anche per il presente Contratto Integrativo d'Istituto con le stesse decorrenze, fermo restando che dovrà essere adeguato alle suddette variazioni quanto prima possibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la parte pubblica:

Il Dirigente Scolastico Reggente

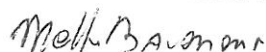
Prof.ssa Elisabetta BIANCHI



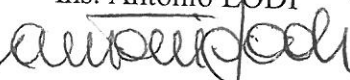
Per la parte sindacale:

RSU:

FLC CGIL – Ins. Matteo BAVASSANO



CISL - Ins. Antonio LODI



SNALS CONFSAL - Ins Federica NATTA
(Assente giustificata)

